



Milano, 6 aprile 2021
Prot. Col.Naz. 080/21 GC/ma
Prot. AMSI 19/21 GC_MB/ma

Al Senato della Repubblica
Alla cortese attenzione della 5° Commissione
"Programmazione economica e bilancio"

Alla cortese attenzione della 6° Commissione
"Finanze e Tesoro"

Oggetto: Audizione informale di giovedì 8 aprile 2021 esame del disegno di legge n. 2144 - Memoria congiunta del Collegio Nazionale Maestri di sci e Associazione Maestri sci italiani – proposte di emendamento in sede di conversione del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*"

Il Collegio Nazionale Maestri di Sci (Col. Naz.) e l'Associazione Maestri di sci Italiani (A.M.S.I.) si Pregiano inviare la proposta di emendamento, al decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 elaborata l'attraverso l'interlocuzione e la condivisione con le proprie sedi territoriali, che origina dall'esigenza di includere in forma organica, nel quadro generale prospettato dal Decreto "sostegni", la specificità della platea dei Maestri di sci, contribuendo alla realizzazione di un **sistema di riparto equo, economicamente valido e caratterizzato da elementi progressivi e unitari sull'intero territorio Nazionale.**

Parteciperanno all'audizione informale prevista giovedì del 8 aprile 2021 alle ore 15:50 il Presidente del Col.Naz. Giuseppe Cuc e il Presidente dell'A.M.S.I. Maurizio Bonelli dei quali si segnalano i recapiti di contatto:

Maurizio Bonelli – presidente AMSI
E-mail: maurizio.bonelli@amsi.it
Mobile: +39 335 83.99.821

Giuseppe Cuc – Presidente Col.Naz
E-mail: presidenza@collegionazionalemaestriscisci.it
Mobile: +39 335 68.39.098

I nostri migliori saluti.

Il Presidente AMSI
Maurizio Bonelli

Il Presidente COL.NAZ.
Giuseppe Cuc



**Proposta di emendamento
al decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41**

“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”

(Testo emendato)

Art. 2

(Misure di sostegno ai Comuni a vocazione montana appartenenti a comprensori sciistici)

1. Ferme restando le misure di sostegno già previste a legislazione vigente, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle Finanze un Fondo con dotazione di 700 milioni di euro per l'anno 2021 destinato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per la concessione di contributi in favore dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni a vocazione montana appartenenti a comprensori sciistici. Con decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le risorse del fondo di cui al primo periodo, sono ripartite, tra le regioni e province autonome sulla base delle presenze turistiche registrate nell'anno 2019 nei comuni classificati dall'ISTAT nelle categorie turistiche E “Comuni con vocazione montana” ed H “Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica” appartenenti a comprensori sciistici.
2. Le regioni e le province autonome, entro 30 giorni dall'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 1, destinano le risorse ripartite in virtù del citato decreto ministeriale, assegnando, per la erogazione in favore dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico:
 - a. una quota non inferiore al 70% ai Comuni di cui al comma 1 in ragione dei titoli di accesso a impianti di risalita a fune esistenti in ciascun comune venduti nell'anno 2019;
 - b. ~~la restante~~ una quota a tutti i comuni del medesimo comprensorio sciistico al quale appartengono i Comuni di cui alla lett. a), per la distribuzione in misura proporzionale al fatturato dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico relativo al triennio 2017-2019;
 - c. ~~nonché in~~ una quota **pari a xxx milioni di euro, esclusa dal criterio di riparto di cui al comma 1, a favore dei maestri di sci iscritti in uno degli appositi Albi professionali regionali o provinciali, alla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto al 14 febbraio 2021, dei maestri di sci iscritti all'Albo professionale per la stagione 2020-2021 e licenziati oppure che hanno cessato l'attività alla medesima data ma già iscritti negli Albi professionali per la stagione 2020-2021 del 14 febbraio 2021, e alle scuole sci presso le quali i maestri di sci, di cui al presente comma, risultano operanti alla data ivi indicata, in ragione della media dei compensi e/o ricavi percepiti nei periodi di imposta 2017-2019. La quota totale è assegnata alle singole Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in base al numero degli iscritti negli Albi professionali regionali e provinciali alla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto**
3. Ai fini dell'attuazione del comma 2, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 7, primo periodo. Il contributo di cui al comma 2, lettera ~~b~~-c), in favore dei maestri di sci non è cumulabile con le indennità di cui all'articolo 10.
4. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 700 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 42.



Note tecniche:

Al comma 2 lettera b) la parola “*la restante*” è sostituita con “*una*”;

Al comma 2 lettera b) dopo le parole “relativo al triennio 2017-2019” si aggiunge la lettera c) con la seguente formulazione: *“una quota pari a xxx milioni di euro, esclusa dal criterio di riparto di cui al comma 1, a favore dei maestri di sci iscritti, in uno degli appositi Albi professionali regionali o provinciali alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto oppure che hanno cessato l’attività alla medesima data ma già iscritti negli Albi professionali per la stagione 2020 2021 e alle scuole sci presso le quali i maestri di sci, di cui al presente comma, risultano operanti, in ragione della media dei compensi e/o ricavi percepiti nei periodi di imposta 2017-2019”. La quota totale è assegnata alle singole Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in base al numero degli iscritti negli Albi professionali regionali e provinciali alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*

Al comma 3 a la lettera “b)” è sostituita con “c)”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Collegio Nazionale Maestri di sci e l’Associazione Maestri sci italiani propongono il seguente prospetto di emendamento all’art. 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 con lo scopo di includere nel quadro generale la specificità della platea dei Maestri di sci, contribuendo alla realizzazione di un **sistema di riparto equo, economicamente valido e caratterizzato da elementi progressivi e unitari sull’intero territorio Nazionale.**

Ferma la previsione del primo comma dell’art. 2 che prevede la costituzione di «*un Fondo con dotazione di 700 milioni di euro per l’anno 2021 destinato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per la concessione di contributi in favore dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni a vocazione montana appartenenti a comprensori sciistici*» si ritiene indispensabile, al fine di strutturare un sistema di sostegni a favore dei Maestri di sci italiani capace di incidere positivamente sulla situazione economica e in pari tempo risultare **omogeno, equo e progressivo** per l’intera platea di beneficiari, **fissata la quota parte destinata in via esclusiva ai Maestri di sci italiani, procedere ad una prima ripartizione del fondo da destinare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in funzione del numero di Maestri del singolo Collegio, prendendo a riferimento gli iscritti al relativo Albo professionale alla data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L 41/21.**



Si propone di individuare alcuni elementi da considerarsi vincolanti nella fase distributiva che avverrà su base regionale-provinciale e più precisamente come segue:

- a) A tutti i maestri di sci iscritti agli albi professionali regionali e provinciali alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 41/21, deve essere garantita una quota minima pari a euro 200,00;
- b) Destinare una quota non superiore al 20% dell'ammontare totale a disposizione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano alle Scuole di sci riconosciute, costituite come Associazioni tra Professionisti A.T.P. o con altra forma societaria, anche prive della denominazione Scuola di sci, da ripartirsi percentualmente sulla scorta della media dei compensi-ricavi percepiti nei periodi di imposta 2017, 2018 e 2019 (Modello Unico SP 2020 rigo RE6 e corrispondenti righe per Unico SP 2019 e 2018 o Unico SC 2020 – 2019 - 2018). Per gli stessi soggetti, che hanno attivato la partita IVA dopo il 1° gennaio 2020 potrà essere riconosciuto un contributo forfettario calcolato in base al numero di maestri soci/associati che ne fanno parte;
- c) Destinare una quota non inferiore a euro 1.000,00 compresa la quota di cui alla lettera a), ai giovani neo-Maestri di sci di tutte le discipline (sci alpino, snowboard e sci di fondo) iscritti negli albi professionali dopo il 01/01/2019 e che risultano ancora iscritti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 41/21;
- d) Destinare la restante quota secondo criteri da definirsi localmente dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in accordo con le rappresentanze di categoria locali che tengano conto delle peculiarità dell'esercizio della professione e che valorizzino le specifiche caratteristiche regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano che, all'interno della dote attribuita proporzionalmente al numero di maestri effettivamente iscritti, possano individuare una ripartizione che privilegi e riferisca a criteri di progressività, equità e gradualità rapportati al quadro generale della situazione locale.